

Bit, il mondo va in vetrina Oggi l'assalto dei centomila

Boom del turismo verde e di quello spirituale



I disegni con l'henné allo stand del Marocco. E il grande pubblico al padiglione 2/4, quello denominato «World»



● I BIGLIETTI

Ingresso a 12 euro
Ma chi prenota on line ne paga solo e e ha la gratuità per l'accompagnatore

● IL MONDO

Mai visto tanti ministri aggirarsi fra gli stand
Una presenza che conferma il ruolo della rassegna

● LA VIABILITÀ

Al solito, c'è un problema di segnaletica stradale
Ed è particolarmente grave per gli operatori stranieri

di PAOLO GALLIANI

— MILANO —

E' TUTTA un'arte quella di riuscire a muoversi fra strade e cavalcavia che portano alla Fiera di Rho-Pero. Si

potrebbe dire che una viabilità oscena è uno stimolo per gli automobilisti diretti alla Bit: pregustano l'avventura. Francamente, meglio aggirarsi fra gli stand, meglio questo globo in vetrina che tra oggi e domani verrà ancora una volta preso d'assalto da non meno di centomila aspiranti vacanzieri. Gli spunti non mancano e alcuni resteranno nella memoria: le belle immagini della Cina al capolinea del metrò davanti alla Fiera; la presenza di Paesi mai visti in passato, specie nel comparto "World"; il boom del turismo verde e sostenibile; e l'insolito workshop che ha portato sotto le volte di Massimiliano Fuksas il turismo religioso, con diocesi, gruppi ecumenici e agenzie di viaggio impegnati a proporre «pacchetti di fede» confrontarsi, trattare e - perchè no? fare business.

È **NOMADISMO** anche que-

sto. E ci sarà pure un motivo se nessuno ha mai visto tanti ministri del pianeta farsi vivi al grande show di fine febbraio. Abbia-

mo visto il ministro francese del turismo salutare la collega Michela Brambilla come si usa fra grandi amici; il ministro egiziano Zoheir Garranah intrattenere centinaia di invitati in uno spettacolare galà allo Sforzesco; il ministro del turismo del Kenya Najib Balala parlare del proprio Paese come di un paradiso per gli italiani; il suo collega della Siria Saadallah Agha Al-Qalaa intrattenere sapientemente i giornalisti; e la signora Elena Udrea, ministro della Romania,



annunciare iniziative a Milano per convincere tutti che il suo Paese sa esportare brava gente, alta cultura e una Storia intrigante.

BIT SEDUTTIVA, a dispetto dei numeri: il settore è in sofferenza. E Bit che lancia messaggi, anche se c'è chi brilla e chi non ci riesce. Fra questi ultimi,

la Regione Lombardia.

Alla Bit organizza eventi spesso poco pubblicizzati ed è successo anche stavolta, con la presentazione di «Visual Lombardia», un database con foto satellitari ad alta definizione per gli operatori. Meglio puntare sugli stand delle piccole realtà locali. E fidarsi del cervello. Lo

stesso che i turisti “non per caso” dovrebbero usare per entrare alla Bit. Pagano 12 euro (oggi e domani) presentandosi allo sportello, e solo 9 euro acquistando il ticket on line (www.bit.fieramilanoexprocts.it) con l'aggiunta della gratuità per l'accompagnatore. Dicono che alla Bit si impari a non avere i piedi piattati. Verissimo. Semmai, sono gonfi per il troppo camminare. Ma questa, è un'altra storia.